

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E
GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ass. Gli amici di Enzo Onlus – Ravenna

Via Gradenigo n.7 – Ravenna

www.amicidienzo.com

L'Associazione **Gli amici di Enzo**, capofila del progetto, nasce a Ravenna nel 2000 per iniziativa di alcune famiglie, accumulate dall'unico desiderio di costruire un luogo educativo in cui i propri figli e i ragazzi, possano avere, all'interno di un rapporto e dentro le circostanze, un'ipotesi positiva nell'affrontare la realtà tutta. Nel 2003 inaugura il Centro Educativo Polaris, come luogo educativo gratuito. Ha sempre offerto un'opportunità di aiuto allo studio ai ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado e dal 2012 offre anche una possibilità di aiuto ai bambini della scuola primaria.

L'intento è quello di cercare metodi e strumenti che aiutino chiunque a vivere da protagonista il proprio cammino, diventando adulti, aperti alla realtà in tutti i suoi aspetti, con una crescente sensibilità al vero, al bene e al bello. L'esperienza di questi anni, è stata fortemente caratterizzata dall'avventura di "imparare ad imparare". Il tempo è stato utilizzato per insegnare la nostalgia della bellezza, per poi buttarsi a capofitto ad imparare come si può creare. Questo è il punto di inizio e di fine di ogni attività. Ognuno in modo diverso, perché capace di concepirsi unico.

Nell'ultimo anno si è ampliata la rete che, a partire dall'a. s. 2014/15, realizza le Botteghe. I percorsi realizzati sono stati attivati in accordo con cinque scuole di Ravenna (I.C. San Biagio, I.C. Guido Novello, I.T. Morigia - Perdisa, I.P.S. Olivetti - Callegari e CPIA di Ravenna) e diverse aziende del territorio. I ragazzi hanno potuto fare esperienza diretta di un percorso qualificante per sé stessi oltre ad aver acquisito una nuova consapevolezza della realtà, dimostrando una maggiore apertura anche alla vita extra scolastica.

L'**Aps Santa Caterina da Siena** – Ferrara, da oltre 15 anni svolge attività educative e sperimentali a favore di minori, giovani e famiglie sia nel territorio della provincia di Ferrara (dove ha sede operativa e legale), che sul territorio nazionale attraverso il contributo e la partecipazione delle proprie associate (Odv e Cooperative sociali).

Le attività che realizziamo a favore dei minori e dei giovani hanno lo scopo primario di favorire un rapporto significativo con l'adulto, che consenta ai ragazzi di scoprire dentro ad un legame i propri talenti, le proprie capacità e i fattori umani che li costituiscono. L'Aps S. Caterina da Siena da oltre 10 anni sviluppa attività sperimentali (legate a progetti nazionali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) che coinvolgono i ragazzi, attivando laboratori e azioni mirate in cui i giovani – accompagnati da educatori, tutor e maestri-artigiani – hanno la possibilità di mettere le "mani in pasta" e di svolgere un'esperienza significativa per sé (perché vivono un'esperienza di "successo" di sé, mentre in ambito scolastico si sentono sempre i più inadeguati ed incapaci) e capace di dare un contributo reale al contesto sociale.

La **Cooperativa Amici di Gigi** – Forlì - Cesena e Rimini, nasce nel 2009 quando quattro amici appena ventenni uniti da una comune esperienza di volontariato in assistenza a persone disabili, decidono di dedicare la loro vita all'accoglienza di minori e adulti in difficoltà. Ad oggi la Cooperativa offre un servizio di assistenza socio-educativa attraverso la gestione di Centri di Servizio: due Centri semiresidenziali dislocati a San Mauro Pascoli (FC) e Villa Verucchio (RN) nei quali sono accolti 40 ragazzi dai 6 ai 18 anni, dove vengono svolte attività di aiuto allo studio, laboratoriali e culturali; un Centro residenziale nel quale sono accolti 12 minori che a causa di situazioni familiari

difficili devono essere allontanati dalle proprie famiglie; un nuovo Centro semiresidenziale che avrà sede a Castiglione di Ravenna e verrà inaugurato a Settembre 2018. La Cooperativa Amici di Gigi ospita minori con vari tipi di disagio (disabilità fisica e mentale, disturbi dell'apprendimento, devianza e dipendenza), sostenendone la crescita personale attraverso un accompagnamento ai bisogni primari, come le autonomie, lo studio e il lavoro. Il contesto educativo che si propone all'interno della comunità è incentrato sulla condivisione della quotidianità con gli operatori, in modo che tutte le occasioni di rapporto con la realtà, anche quelle più ordinarie, diventino una possibilità di crescita. L'obiettivo non è alleviare i disagi, ma restituire i ragazzi a loro stessi in modo che la scuola, il lavoro e il contesto sociale diventino occasione di crescita e di risposta. La Cooperativa opera con i servizi sociali e le scuole del territorio, e coopera con associazioni e realtà private impegnate con i minori. In ultimo, la Cooperativa gestisce anche un Centro Socio Occupazionale che, attraverso la disciplina, il tempo e la manualità propri di un percorso lavorativo, vuole consentire il mantenimento e l'implementazione delle autonomie di persone adulte con disabilità.

L'Aps Una Scuola Per – Modena, nasce a Mirandola il 12 giugno 2012 con l'obiettivo originario di raccogliere fondi per la ricostruzione della storica Scuola Elementare “Dante Alighieri”, resa inagibile dai terremoti emiliani del 20 e 29 maggio di quell'anno, ottenendo da subito tantissime adesioni e donazioni da tutta Italia. Ampliando i propri obiettivi con il passare del tempo, oggi, in particolar modo, l'Associazione sostiene Interventi Umanitari a favore di popolazioni colpite da calamità naturali e promuove l'Educazione alla Solidarietà nel mondo della Scuola, con uno sguardo particolare a chi si trova in difficoltà di tipo sanitario, sociale, economico o di apprendimento.

LA RETE INTEGRATA

Comune di Ravenna

I.C. San Biagio - Ravenna

I.T. Morigia - Perdisa - Ravenna

I.C. Guido Novello - Ravenna

I.P.S. Olivetti - Callegari - Ravenna

CPIA - Ravenna

Coop. Soc. La Pieve - Ravenna

Molino Benini S.a.s. - Santo Stefano (RA)

Molino Boschi S.r.l. – Villanova di Ravenna

Sindacato Panificatori Artigiani Confcommercio Ravenna – Ravenna

Accademia del Gusto - Ravenna

ISCOM – Ravenna

L'ingrediente Segreto - Ravenna

Ford Emiliana Motor S.p.A. – Fornace Zarattini (Ra)

Caseificio Buon Pastore, by Solar Farm – Sant'Alberto (Ra)

Società agricola Bellavista – Grattacoppa (Ra)

A.R.P.A. - Ravenna

ASD Icaro - Ravenna

Ass. Amici di Gigi - Rimini

Karis Foundation – Rimini

Opificio delle Arti – Palermo

VAR Associazione Ragazzi - Gatteo
Comune di Ferrara
Comune di Fiscaglia (Fe)
Comune di Ostellato (Fe)
Comune di Comacchio (Fe)
Polo Bovelli: Istituto san Vincenzo e Sant'Antonio - Ferrara
Istituto comprensivo di Codigoro (Fe)
Scuola primaria di Codigoro (Fe)
Scuola secondaria di I grado di Codigoro (Fe)
Istituto Comprensivo di Copparo e Berra (Fe)
Istituto Alberghiero Remo Brindisi – Lido Estensi (Fe)
Scuola secondaria di I grado di Pontelagorino (Fe)
Scuola secondaria di I grado di Lagosanto (Fe)
Centro di formazione “Don Calabria – Città del Ragazzo”- Ferrara
Itis Codigoro (Fe)
Comune di Mirandola (Mo)
Scuola primaria Dante Alighieri di Mirandola (Mo)
Associazione “Gli Amici della Mucca Eurina” - Mirandola (Mo)
Atlantide Onlus - Mirandola (Mo)
Associazione culturale “Fuori Bordo” (Mo)
A.S.D. Risorgimento Frattese - Frattamaggiore (Na)

TITOLO PROGETTO

NuovaMente Scuola Bottega: profit, no profit e scuole in rete per il ben-essere dei giovani, contro la dispersione scolastica. Buone prassi da diffondere per il bene comune.

AMBITI TERRITORIALI COINVOLTI (INDICARE ALMENO LE TRE PROVINCE COINVOLTE)

Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 righe)

L'esperienza della Scuola Bottega, dei laboratori e dei moduli didattici cresce come consapevolezza di un'emergenza educativa e di un cambiamento epocale che riguarda la realtà giovanile, in età scolare, in particolare quella degli ultimi anni della scuola secondaria di I grado e quella dei primi anni delle scuole secondarie di II grado. Questi giovani si trovano in uno stato di smarrimento e difficoltà, spesso non compreso dal mondo degli adulti che vede dietro all'insuccesso scolastico, una sorta di apatia e un disinteresse per tutto.

Il dialogo con le istituzioni scolastiche ha confermato lo sviluppo di criticità, soprattutto negli ultimi due anni della scuola secondaria di I grado e nel biennio della scuola secondaria di II grado. Da quanto emerso, circa il 5% degli studenti risulta bisognoso di un percorso come quello offerto da Scuola Bottega, necessario non solo per il recupero veloce delle difficoltà, ma soprattutto per ridestare una motivazione, spesso nascosta dietro una disistima di sé.

Le difficoltà riscontrate nascondono un disagio che non trova una risposta adeguata nel recupero di ore eccedenti di studio o di approfondimento del metodo di studio. L'estate e il tempo libero diventano un'occasione per scoprire, attraverso laboratori e attività lavorative, una positività per coloro che non riescono ad esprimersi in contesti educativi tradizionali, improntati sulle lezioni frontali.

L'esperienza realizzata con due gruppi di studenti con un profilo eccellente ha fatto emergere anche l'esigenza di approfondire percorsi alternativi al normale iter scolastico, per incrementare ulteriori competenze a cui la scuola non riesce a dare adeguato sviluppo.

La Scuola Bottega è un'opportunità di apprendimento, che si realizza in orario scolastico, anche se fuori dagli schemi scolastici, dove si offre la possibilità di intraprendere un percorso cognitivo che prevede esperienze formative e lavorative presso "botteghe" nelle quali i ragazzi sono aiutati a diventare protagonisti, acquisiscono delle competenze e non sprofondano nel nulla verso il quale stanno andando.

Per le stesse ragioni e in contesti territoriali diversi, che interessano ragazzi sofferenti di problematiche comportamentali, psicologiche e socio-affettive, sono nati laboratori extrascolastici che consentono di svolgere un cammino di crescita, di scoperta di sé e delle proprie capacità, nonché di migliorare il rapporto con le cose e la capacità di interagire con il gruppo e con gli adulti.

Nei territori dei partners della rete sono state individuate situazioni diffuse di disagio giovanile che spesso si ripercuotono o traggono origine e forza dal vissuto scolastico dei ragazzi, provocando insuccessi, ritardi, carenze formative e rischio di abbandono. I giovani nella fascia di età 13-18 anni sono i più esposti a questo rischio e in posizione ancor più critica sono i giovani immigrati di prima generazione. A fronte di una media regionale di dispersione scolastica, pari al 15%, in alcune delle Province coinvolte si registra una percentuale maggiore, intorno al 19%. Sempre secondo le statistiche, il 57% dell'abbandono (dato nazionale) è da addebitare ad un errato orientamento.

In un quadro di questo tipo, risulta urgente trovare figure adulte che non si limitino ad una mera osservazione dei ragazzi, ma che favoriscano una reale crescita senza risparmiarne la fatica, aiutandoli a cogliere i nessi tra l'esperienza, il loro desiderio e ciò che la realtà chiede. Questo è il punto di partenza dell'avventura della conoscenza di sé e della realtà, fondamentale per la crescita personale e per lo sviluppo delle *soft skills*, oggi indispensabili per il mondo del lavoro.

Obiettivi

Prevenire la dispersione scolastica e ridurre la marginalità sociale.

Consolidare e diffondere il *learning by doing* come metodo didattico e di conoscenza.

Migliorare competenze di base e trasversali, per accrescere nel soggetto la motivazione allo studio e lo sviluppo di comportamenti e abilità individuali che possano condurlo al successo formativo.

Promuovere il ben-essere di ogni ragazzo, indipendentemente dalla sua origine culturale o sociale, e farne un valore aggiunto nella conoscenza di sé e della realtà. L'esperienza lavorativa/espressiva/laboratoriale mostra la sua forte valenza educativo - motivazionale, sia per i ragazzi in difficoltà, che per chi eccelle, facilitando la scoperta di sé.

Promuovere la partecipazione attiva dei giovani, attraverso una proposta concreta e contingente, offrendo loro opportunità per utilizzare al meglio il tempo libero.

Promuovere la disabilità come protagonismo nuovo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto Scuola Bottega sviluppa e consolida le positive sperimentazioni messe in atto dai partners in continuità con il progetto dell'anno scorso e si basa sul metodo di apprendimento *on the job*, cioè sull'esperienza diretta in contesti lavorativi: le Botteghe e/o i laboratori. L'esperienza realizzata sinora ha messo a fuoco il bisogno di ogni ragazzo come motore dei percorsi intrapresi e, per questa ragione, si è deciso di promuovere azioni rivolte non solo a coloro che vivono un disagio di qualsiasi natura, ma anche a chi eccelle. Dall'intervento di uno dei ragazzi delle Botteghe di eccellenza: *Un aspetto fondamentale del progetto è il parallelismo tra la scuola e il lavoro, diverso dal concetto che si propone attraverso l'Alternanza, perché la Scuola Bottega si aggiorna continuamente portando nuove sfide e cose nuove da apprendere. NuovaMente Scuola Bottega* propone di affrontare il contesto attuale con una nuova mentalità, approfondendo ulteriormente ciò che è stato fatto fino ad oggi. In questo senso anche i laboratori realizzati con disabili sono innovativi perché capovolgono la figura di assistito ed educatore, facendo in modo che minori oggetto di sostegno diventino in prima persona supporto per qualcuno che ha bisogno.

Le Botteghe sono la possibilità reale di coniugare il saper fare e la conoscenza, il luogo in cui si completa e si sostiene l'insegnamento tipicamente scolastico, scoprendone la concretezza, dove gli studenti acquisiscono competenze tecniche per essere adeguatamente preparati ed avere una visione più completa, innovativa, creativa della realtà. Le Botteghe sono il ponte che collega filiere formative e filiere produttive, le une necessarie alle altre, per rispondere a quanto richiede un mercato in continua evoluzione.

Le Botteghe vengono realizzate con cadenza settimanale durante l'orario scolastico e si svolgono all'interno della bottega artigiana o della realtà imprenditoriale, dove un maestro trasferisce le proprie competenze ai ragazzi in un contesto d'azione. Durante il percorso, i giovani sono accompagnati da un tutor con esperienza educativa, la cui presenza risulta decisiva per aiutarli a trasformare il "fare" in un "saper essere" e a cogliere i nessi tra l'esperienza, il proprio desiderio e ciò che la realtà chiede. Le scuole hanno inserito le attività di Scuola Bottega all'interno del proprio Piano Triennale, in modo da avviare il percorso presso le aziende come attività scolastica.

Si ritiene che anche le attività laboratoriali favoriscano lo sviluppo armonico dei giovani, facilitando la capacità di relazionarsi, comunicare, operare creativamente, contribuendo positivamente al bene comune.

Un fattore determinante per la buona riuscita del progetto è il dialogo sistematico con la scuola, che vi crede e collabora attivamente. A partire da alcune difficoltà, si è evidenziata la necessità di condividere il percorso di ogni ragazzo anche all'interno del Consiglio di classe, per non limitarsi ad una valutazione frammentata.

Il Progetto si sviluppa in 3 azioni:

AZIONE 1: Consolidamento e sviluppo del gruppo di lavoro locale (associazioni, scuole e imprese).

Pubblicizzazione del buon esito dei progetti precedenti, per mettere a conoscenza il territorio delle attività previste e coinvolgere altri enti/imprese, evidenziando la novità della collaborazione fra scuola, mondo del lavoro e Terzo settore. Le scuole aderiscono con la sottoscrizione di una Convenzione.

Incontri regionali fra i partners per lo scambio di esperienze e risultati raggiunti a livello locale, con a tema la definizione delle buone prassi, delle metodologie efficaci e condivisione delle criticità e dell'esperienza maturata nei propri territori; definizione e preparazione degli eventi pubblici promozionali e di valutazione finale.

AZIONE 2: Progettazione condivisa con la scuola e le imprese delle Botteghe, dei laboratori e dei moduli didattici: individuazione dei tutor di Bottega, del percorso educativo più consono alle potenzialità dei ragazzi e definizione delle fasi operative e di obiettivi specifici della Bottega.

Individuazione dei beneficiari. Per i laboratori avviene attraverso i servizi sociali, le famiglie o su richiesta dei ragazzi. Per le Botteghe gli studenti, che partecipano liberamente al progetto, vengono individuati dai docenti dei Consigli di classe, in accordo con le famiglie interessate, secondo i criteri seguenti:

1. la *demotivazione*, che costringe ad individuare percorsi non convenzionali, a sostegno delle attività curricolari, stabilite dai singoli docenti, per l'intera classe;
2. l'*incertezza*, per studenti che per atti di bullismo vissuti o per paure di natura psicologica, sono bloccati nel rapporto con la realtà;
3. l'*eccellenza*, che richiede un approfondimento in ambiti e indirizzi peculiari al percorso scolastico intrapreso e all'interno della scuola superiore di secondo grado, con cui si è stabilito l'accordo di rete.

Avvio e realizzazione delle Botteghe e dei laboratori.

Gli imprenditori e gli artigiani coinvolti sono persone che hanno a cuore il proprio lavoro, desiderano condividerlo e trasmetterlo ai ragazzi, li seguono personalmente o affidandoli a tutor aziendali. Il tutor con esperienza educativa accompagna gli studenti, condivide con loro regole, metodo, punti critici e li aiuta a prendere coscienza del significato di ciò che accade in Bottega e del rapporto con i “collegli” della Bottega.

Bottega di Panificazione, pasticceria, ristorazione e accoglienza per gli studenti delle scuole secondarie di I grado. *Bottega di vivaismo e floricultura presso la Coop. Soc. La Pieve* per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. *Bottega viticola e casearia* per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. *Bottega casearia e di consulenza tecnica agraria, stoccaggio dei cereali* per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. *Bottega casearia e di macinazione dei cereali* per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. *Bottega di meccanica dell'autoveicolo* per gli studenti dell'I.P.S. Callegari. *Bottega di grafica e progettazione* per gli studenti dell'I.T.G. Morigia. *Bottega di inglese* sul progetto Sea Diving Lab per gli studenti dell'I.T.A.S. Perdisa. (si veda l'*Allegato Botteghe* e *link video a.s.2017/18* <https://youtu.be/3rJXEKxHeNU>)

Laboratorio “La Carità genera Bellezza” (extra scolastico): il laboratorio prevede la realizzazione di una serie di attività che i ragazzi, ospitati nella Sede Residenziale sita a Castiglione di Ravenna della Coop. Amici di Gigi, potranno svolgere a sostegno di adulti disabili ospitati dalla Coop. Solidarietà Intrapresa. Lo scopo del laboratorio è quello di promuovere azioni educative e allo stesso tempo azioni che incrementino il senso di utilità e responsabilità da parte di minori che hanno necessità di essere presi in carico dai Servizi a causa di problematiche familiari e sociali gravi. L'innovazione di questo laboratorio consiste nel capovolgere la figura di assistito e educatore, facendo in modo che minori che sono sempre stati oggetto di sostegno diventino in prima persona sostegno per qualcuno che ha bisogno. Questa dinamica è carica di implicazioni e origina una presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie propensioni, una riscoperta di sfaccettature caratteriali inestimabili. Nel donare tempo, attenzione ed energia questi minori hanno la possibilità di riappropriarsi di un pezzo di loro stessi; elemento fondamentale quando si hanno davanti storie e situazioni nelle quali i ragazzi sono stati privati di un percorso di crescita sano e costruttivo.

Laboratorio “Piccole costruzioni per GRANDI vite” (extra scolastico): il laboratorio prevede l'allestimento di una piccola bottega di costruzione di oggetti, guidato da un educatore della Coop. Amici di Gigi con esperienza nel settore, all'interno della quale sarà possibile, per i ragazzi che frequentano i Centri Semi Residenziali e il Centro Residenziale, costruire oggetti che concorrano ad abbellire e migliorare gli ambienti che condividono durante le loro attività educative. I ragazzi saranno guidati nella costruzione di elementi di arredo, di giochi in legno, di utensili d'uso quotidiano. Il tutto sarà poi utilizzato dai ragazzi stessi per svolgere diverse attività ludiche e ricreative. Il laboratorio vuole educare alla bellezza: i minori saranno guidati nella produzione di manufatti belli, funzionali e pensati con cura, dei quali loro stessi saranno i primi utilizzatori. Impareranno così ad aver cura di spazi e oggetti che li circondano, apprezzando il lavoro che si nasconde dietro la loro produzione.

Realizzazione di attività extra scolastiche con frequenza settimanale per coinvolgere i ragazzi in attività laboratoriali (creative, manipolative e ludiche) accompagnati da un tutor, per valorizzare i ragazzi attraverso la scoperta e il potenziamento delle loro abilità.

Progettazione e realizzazione di moduli didattici all'interno delle scuole primarie e secondarie di I e II grado o dei centri di aggregazione di orientamento, la legalità e la valorizzazione del territorio e della propria tradizione.

La Bottega dello sport, in continuità con le iniziative "Solleviamoci dalla fatica" e "Attraversiamo...insieme", propone un protagonismo dei ragazzi disabili che possono vedere i loro desideri concretizzarsi, attraverso l'aiuto di un coach e di un accompagnatore esperti e di attrezzature adeguate per effettuare al meglio le attività sportive.

AZIONE 3: monitoraggio, valutazione e promozione dei percorsi sperimentali dell'azione 2. Partecipazione agli Open Day promossi dalle scuole (dicembre-gennaio) per mostrare a studenti e famiglie l'esperienza in atto, creando angoli specifici delle Botteghe in essere, all'interno della scuola. Realizzazione di materiale audio-video per documentare l'esperienza e favorirne la trasferibilità e la promozione. Realizzazione di eventi pubblici di valutazione e di comunicazione del progetto. Eventuali buffet saranno preparati e serviti dai ragazzi coinvolti.

Il progetto è **innovativo** perché si lascia sfidare dalla contemporaneità grazie al metodo utilizzato, che pone al centro il desiderio di ogni uomo e il riconoscimento del valore insito di ogni cosa, accettando di verificarne la sua ragionevolezza.

"Un tempo gli operai non erano servi. Lavoravano. [...] La gamba di una sedia doveva essere ben fatta. [...] Non doveva essere ben fatta per il padrone, né per gli intenditori, né per i clienti del padrone. Doveva essere ben fatta di per sé, in sé, nella sua stessa natura."(C. Peggy)

Il progetto è **replicabile** (si veda *Allegato Lettere di valutazione* a supporto) perché si svolge da diversi anni ed è stimato dagli enti territoriali, dalle varie agenzie educative territoriali e dal mondo del lavoro.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Modena.

Oltre alle sedi operative dei soggetti partners si usufruirà dei luoghi di realizzazione delle Botteghe, dei laboratori e dei moduli didattici messi a disposizione dalle scuole, dalle imprese e dagli enti coinvolti.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Destinatari diretti: 195. Indiretti: famiglie 135, imprese 15, scuole in rete

RISULTATI PREVISTI

Creare sinergie solide tra scuole, imprese e Terzo settore, sfruttando al massimo la rete territoriale e regionale, dando priorità alla condivisione delle esperienze positive perché possano diventare motore d'azione tra i partners.

Definire buone prassi per poter creare un modello che possa essere trasferito in altri contesti scolastici.

Ridurre i casi a rischio di abbandono scolastico o di dispersione scolastica.

Sviluppare competenze manuali, di gestione dei compiti, di sequela nelle consegne e migliorare atteggiamenti comportamentali

Favorire il benessere dei ragazzi, innanzitutto, con il superamento dell'immagine che questi hanno della scuola, considerata lontana dai loro interessi e come un luogo da cui "scappare".

Miglioramento dell'uso del tempo libero attraverso la realizzazione di attività extra-scolastiche.

Aiutare i ragazzi a scoprire il proprio valore originale, i propri talenti e a consolidare le *soft skills* per il successo formativo e lavorativo, sia per coloro che vivono un qualche disagio e non riescono ad esprimersi, sia per coloro che sono eccellenti e necessitano di un percorso che gli permetta di fare un ulteriore passo nella conoscenza di sé e della realtà.

Miglioramento della valutazione scolastica, in termini sia di votazioni che di relazioni.

Consolidamento delle botteghe, dei laboratori e dei moduli didattici in essere e attivazione di ulteriori percorsi che rispondano anche ad eventuali bisogni emergenti per l'a.s. 2019/20.

Maggiore inclusione sociale di giovani stranieri o di provenienza sociale svantaggiata e dei disabili.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

3 settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

30 agosto 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018				2019							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X	X		X		X		X		X		X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

La prima forma di monitoraggio avviene attraverso il coordinamento locale e regionale (tavoli di lavoro tra i soggetti partners della rete).

Colloqui con docenti, assistenti sociali, famiglie e maestri di bottega per condividere l'esperienza in atto con lo scopo di valutare in itinere miglioramenti e criticità, individuare eventuali correttivi da apportare e rilevare le buone prassi applicate.

Compilazione dei diari di Bottega e di Laboratorio per documentare le attività svolte. Raccolta di materiale fotografico/video. Per le Botteghe: compilazione di questionari da parte degli studenti; compilazione di schede di valutazione da parte dei tutor educativi e dei tutor aziendali, presentate ai Consigli di classe per fornire una valutazione più complessiva del percorso dello studente.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 51.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 9.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

APS Santa Caterina da Siena Euro 6.500

Coop. Amici di Gigi Euro 7.000

APS Una Scuola Per Euro 1.500

TOTALE Euro 24.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 36.500 risorse umane: coordinamento locale e regionale, tutor per botteghe

Euro 6.000 affitto sale + utenze

Euro 2.000 spese amministrative: assicurazioni, cancelleria, preparazione questionari

Euro 4.000 noleggio attrezzature per Botteghe

Euro 12.000 materiale per Botteghe (materie prime, materiali di scena, materiale edile, ecc.)

Euro 3.500 materiale promozionale: video, foto, brochure, buffet, stampa inviti e report

Euro 1.500 dispositivi di sicurezza individuali e corso di sicurezza sul posto di lavoro

Euro 3.000 rimborsi chilometrici

Euro 6.500 incarichi professionisti

Euro 75.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) **(minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro,**
punto 2.5 allegato A)